VareseNews

Okoye non basta, Tambone ci prova. Male Wells e Natali

Pubblicato: Domenica 4 Marzo 2018

AVRAMOVIC 5,5 – Questa volta il ritorno dall'avventura in nazionale non gli ha fatto bene. Inizia male, si risolleva con qualche canestro qua e là, poi piazza un gioco da 3 punti che dà il via alla rimonta finale. Però è significativo che sbaglia la tripla del possibile nuovo -1 dopo la magia di McGee, per chiudere con 0/5 da tre punti. Partita da montagne russe, tendenti verso la discesa.

NATALI 4,5 (IL PEGGIORE) – Chiamato a dare una mano nel sostituire Ferrero, non ne azzecca una che sia una. Quattro tiri pesanti finiti inesorabilmente sul ferro, anche effettuati in condizioni ottimali, segnano la partita di Nicola che – fiorentino di nascita e montecatinese di crescita – giocava un derby tutto toscano.

VENE 5 – Appena un canestro, troppi tiri fintati e rifiutati, specie dalla lunga distanza. E due falli nel giro di pochi minuti che gli tolgono anche un po' di mordente in difesa. Sugli altri aspetti del gioco è inappuntabile, ma perde un'occasione per avvicinare Ferrero nelle gerarchie. Facendolo rimpiangere.

OKOYE 7,5 (IL MIGLIORE) – Se Varese può giocarsi lo sprint finale con le stesse possibilità dei padroni di casa, buona parte del merito è del nigeriano che fa segnare un'altra "doppia-doppia" con 27 punti e 10 rimbalzi (più 4 assist), mettendo in mostra sprazzi da dominatore. Manca un po' nel finale, ma dopo 40? a tutta la sua flessione è umana.

TAMBONE 6,5 – L'unico dei piccoli della Openjobmetis a meritare un buon voto, soprattutto per quelle rasoiata del terzo periodo che permettono ai biancorossi di restare incollati alla The Flexx. Va in

doppia cifra (10), ma con la pecca di avere il peggior rapporto della squadra nel plus-minus. Insomma, non una saracinesca in difesa.

CAIN 6,5 – Ivanov (per il quale è stata abolita la regola dei 3 secondi…) è un cliente ingombrante in tutti i sensi, anche per il buon Tyler, che esce comunque dal PalaCarrara con la palma del migliore rimbalzista con 12. Fatica a fare canestro (2/7, qualche contatto galeotto) ma si esalta nel mandare a canestro i compagni: ben 3 assist, un paio dei quali da playmaker illuminato.

DELAS 5 – Un po' dura da mandar giù la prestazione di Marione, specie se vogliamo fare un paragone fresco con il Pelle dei giorni buoni (stasera 9 punti in 18? con Torino. Campani ne fa 25 con 7 rimbalzi per Capo d'Orlando!). Lento, in difficoltà continua contro le spallate di Ivanov, poco pronto nel gestire la palla. Però siamo certi che non sia questo, e di certo gli allenamenti a tutto gas di Caja non lo hanno agevolato.

WELLS 4,5 – Ehi, ci si è ri-spento il playmaker (o la guardia, fate voi…)? L'ex Giessen chiude con appena 3 punti e con lunghi tratti di partita a scaldare la panchina, a causa di un'esibizione davvero povera di contenuti. Quando va spalle a canestro trova il tiro ma non il centro, quando giostra sul perimetro non riesce quasi mai a dare l'accelerazione giusta, a trovare il passaggio brillante, a mettere in difficoltà Pistoia. E i suoi dirimpettai fanno a fette il reparto esterno di Varese.

LARSON 5,5 – Voto a braccetto con quello di Avramovic. Non si può parlare di partita scadente, ma siamo comunque abbastanza lontani dalla sufficienza anche se il suo sussulto – due liberi e una tripla magnifica – riportano Varese a -1 per il tempo di un timeout. Però l'americanino dal Belgio è sembrato troppo spesso attento a non sgarrare, diventando così un semplice portatore d'acqua. Quegli spunti li vorremmo vedere più spesso.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it